



Relazione illustrativa 2022 e dettaglio di rendiconto del contributo

Tabella triennale 2021-2023

Presentazione istituto:

1. Dati principali:

1.1. Denominazione ____ FONDAZIONE CENTRO STUDI EMIGRAZIONE _____

Cod. Fisc. __ 00882820582 _____ Part.IVA __ 00939511002 _____

Codice iban_ IT34R0200805319000400186238 _____ Cin __ R _____

1.2 Indirizzo

Cap __ 00153 _____ Città __ ROMA _____

Via CALANDRELLI 11 (SEDE LEGALE); VIA DANDOLO 58 (SEDE OPERATIVA) _____

Tel __ 065897664 _____

Fax __ 0652978994 _____

Indirizzo di posta elettronica __ CSER@CSER.IT _____

Pec __ CSER@PEC.IT _____

Sito internet __ WWW.CSER.IT _____

1.3 Data di costituzione dell'ente __ 29 ottobre 1966 _____

1.4 Estremi e forma di costituzione __ Fondazione _____

Legge istitutiva (se presente) _____

Decreto di riconoscimento della personalità giuridica: vedi atto costitutivo

Atto costitutivo___ Roma il 29 ottobre 1966_ _____

Statuto e atto modificativo del_____ 23 settembre 2014_____

Regolamenti _____

1.5 Sede

di proprietà [si] [no

in locazione [si] [no

in uso gratuito [si] [no]

1.6 Attrezzature informatiche ed impianti della sede

Attrezzature video magnetiche:

- specificare quantità e tipologia:

a) 8 postazioni PC;

b) 6 LAPTOP;

c) 1 STAMPANTE KONICA MINOLTA;

d) 1 SCANNER PLANETARIO PER RIPRODUZIONE DIGITALE VOLUMI

e) 8 macchine fotografiche SONY a6000

Attrezzature audiovisive:

- specificare quantità e tipologia:

a) 1 proiettore

b) 1 pannello di proiezione

c) 16 visori VR OCULOS GO con video 360° delle storie del progetto "Ponte di Dialoghi"

Impianti per la tutela: antifurto antincendio antitaccheggio []

2 – CARATTERE DELL'ISTITUTO

2.1. Fini istituzionali:

La Fondazione non ha fini di lucro ed ha durata illimitata.

La Fondazione si propone di operare in continuità ed assonanza con l'esperienza della "Congregazione dei Missionari di San Carlo - Scalabriniani" che, fedele al carisma del proprio Fondatore, Mons. Giovanni Battista Scalabrini, svolge dal 1887 attività a favore dei migranti, offrendo loro assistenza spirituale, aiuto umano, sociale e culturale. A tale scopo ed in attuazione di quanto previsto dal Direttorio generale della Congregazione – che demanda lo studio e l'approfondimento del fenomeno migratorio e dei problemi connessi, all'istituzione di Centri Studi per le migrazioni e per la pastorale migratoria, giuridicamente regolamentati da appositi statuti - la Fondazione si prefigge di svolgere, in tale campo, le seguenti attività:

- documentazione, ricerca e pubblicazione;
- analisi e riflessione in una prospettiva interdisciplinare che affronti gli aspetti sociologici, demografici, storici, economici, etici e legislativi della mobilità umana;
- favorire e contribuire alla sensibilizzazione e formazione dei responsabili nei vari settori dell'emigrazione e dell'opinione pubblica, attraverso la puntualizzazione e l'approfondimento dei relativi problemi, soprattutto morali e etici.

Nell'ambito ed in conformità allo scopo istituzionale, La Fondazione potrà svolgere ogni attività consentita dalla legge, quali, in via esemplificativa:

- a) contribuire alla formazione etica e tecnica di quanti operano o intendono operare nel settore assistenziale dell'emigrazione, preparando per essi i necessari sussidi didattici, organizzando corsi di istruzione e specializzazione curando centri di documentazione specializzata;
- b) operare ricerche sul campo, anche per conto terzi, assicurando l'assistenza a quanti desiderano indirizzare i propri studi su particolari problemi della emigrazione;
- c) erogare borse di studio ed istituire altri eventuali strumenti di sostegno a favore di studenti o di quanti intendano contribuire all'approfondimento delle tematiche della emigrazione e/o di quanto di interesse della Fondazione;

- d) elaborare e realizzare attività e progetti che possano fornire servizi di natura socio-assistenziale, educativa e di formazione extrascolastica della persona, con particolare riferimento al mondo dei migranti;
- e) elaborare, promuovere e realizzare attività formative finalizzate all'educazione professionale di volontari ed operatori nel campo dell'accoglienza e della gestione dei disagi vissuti dai migranti, nel rispetto dei diritti umani;
- f) curare e diffondere direttamente o indirettamente pubblicazioni di ogni tipo e produzioni audio e video, elaborate e prodotte anche direttamente, attinenti le proprie attività e finalità istituzionali e per il perseguimento di queste ultime;
- g) promuovere ed organizzare manifestazioni, seminari, convegni, gruppi di lavoro a livello scientifico, predisporre centri di documentazione e svolgere tutte le attività che contribuiscono ad evidenziare ed approfondire le problematiche ed i risvolti sociali connessi al fenomeno migratorio, nell'ottica della conservazione e tutela della ricchezza umana e religiosa dei migranti.

2.2 Notizie Storiche

Il Centro Studi Emigrazione di Roma è un'istituzione con finalità culturali avviata nel 1963 dai Missionari di San Carlo (Scalabriniani) e costituita fondazione nel 1966. Fedele al suo mandato, il Centro studia il fenomeno migratorio con un approccio interdisciplinare, approfondendo gli aspetti sociologici, demografici, storici, economici, etici e legislativi della mobilità umana.

Le attività istituzionali della Fondazione CSER sono:

- Centro Documentazione (accessibile gratuitamente al pubblico) che comprende quattro elementi: la biblioteca composta da circa 78.000 volumi prevalentemente in italiano ed in inglese, ma anche in francese, spagnolo e tedesco; l'emeroteca con oltre 200 riviste, giornali e pubblicazioni periodiche; l'archivio storico ed una raccolta fotografica sull'emigrazione italiana in Europa e nelle Americhe;
- la rivista scientifica trimestrale Studi Emigrazione che, fin dal 1964, raccoglie articoli di esperti su tematiche migratorie nazionali ed internazionali;
- l'organizzazione e la partecipazione a conferenze e tavole rotonde su tematiche inerenti il mondo della mobilità umana, della cooperazione allo sviluppo e dello sviluppo umano integrale;

- seminari ed eventi di formazione ed informazione per professionisti e non sui temi delle migrazioni internazionali;
- il Centro compie attività di ricerca e pubblicazione.

Tra le collaborazioni più prestigiose ricordiamo la partecipazione all'annuale Rapporto nazionale su "Alunni con cittadinanza non italiana" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con la cura, dal 2003, della sezione dedicata agli alunni stranieri nelle scuole d'Europa e il contributo alla realizzazione Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana a Roma. Annualmente siamo editori di un Policy Report internazionale realizzato insieme al network mondiale dei Centri Studi Scalabriniani sulle migrazioni.

Il CSER è membro del Scalabrini International Migration Network (simn-global.org) e fa parte della rete internazionale dei Centri Studi Scalabriniani presenti a Parigi (CIEMI), New York (CMS), San Paolo (CEM), Buenos Aires (CEMLA), Manila (SMC) e Cape Town (SIHMA).

3-STRUTTURE E SERVIZI CULTURALI

3.1 Biblioteca [no]

Aperta al pubblico [no]

Orario:

- lunedì 9.00 – 13.00; 14.00 - 17.00;
- martedì 9.00 – 14.00;
- mercoledì 9.00 – 13.00; 14.00 - 17.00;
- giovedì 9.00 – 13.00; 14.00 - 17.00;
- venerdì 9.00 – 13.00; 14.00 - 17.00;

Requisiti di accesso _nessun requisito escludente_____

Gratuito o a pagamento [gratuita] [no]

Numero di visitatori (annuo): 120 presenze di utenti per la Biblioteca/Centro di documentazione (dati 2022). Ciclicamente la biblioteca ospita eventi informativi e diffusivi, convegni e giornate formative, per gli eventi ospitati nell'anno 2022 si veda la sezione eventi/seminari/convegni.

Volumi: n.ro complessivo_78.358_____Periodici n.ro complessivo testate_200

Cataloghi: a schede informatizzati

3.2 Archivio storico [no]

Consistenza (metri lineari): l'archivio storico è contenuto nell'area della biblioteca e centro documentazione della Fondazione CSER, la consistenza complessiva dello spazio archiviabile è di 330 metri lineari.

L'archivio storico è disponibile in collaborazione con l'Istituto storico scalabriniano ed è aperto al pubblico su appuntamento.

Requisiti di accesso _nessun requisito escludente

Gratuito o a pagamento [gratuito si] [no]

Numero di visitatori (annuo)_non sono distinti dagli utenti della biblioteca

Inventari cartacei e informatizzati [si] [no

3.3 Altre collezioni o raccolte (anche su supporto informatico) _____

a) La biblioteca possiede una sezione digitale accessibile dalla pagina web: <http://www.cser.it/biblioteca-digitale/>.

La Biblioteca digitale contiene pubblicazioni della Fondazione Centro Studi Emigrazione e del network della congregazione Scalabriniana.

b) Nella biblioteca, su richiesta, saranno disponibili da quest'anno due postazioni con Visori VR con le storie di viaggio e vita di migranti realizzate a 360° in realtà immersiva (cfr. progetto Ponte di Dialoghi).

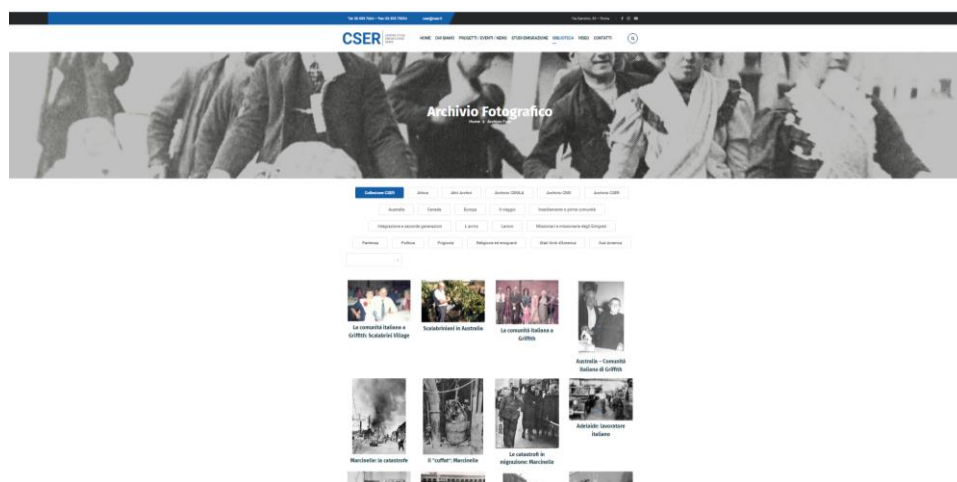
c) La biblioteca possiede una collezione di 3000 fotografie dei primi del '900 relative all'emigrazione italiana. Dal 2022 grazie al progetto "E-Library on the Move" (cfr. progetti 2022) è stata

implementata la nuova sezione dell'archivio fotografico digitale. Per ogni fotografia, laddove possibile, sono stati attribuiti data, luogo di provenienza, descrizione, archivio di provenienza, collocazione per archiviazione, autore. Ciascuna foto viene poi scansionata e conservata anche in formato digitale per poter poi renderla fruibile sul sito del Centro Studi nella nuova sezione "Archivio fotografico".

Ad oggi sono state individuate 168 fotografie, tutte digitalizzate e rese disponibili sul sito web. Le fotografie caricate sul nostro sito web hanno ricevuto da settembre 510 visualizzazioni da parte di un complessivo di 155 utenti. L'archivio fotografico è consultabile su apposita pagina web e permette la categorizzazione delle foto disponibili per periodo storico, luogo e tematiche.

Il progetto proseguirà nel 2023, di seguito alcune foto che documentano l'attività svolta ed il link della nuova pagina dell'Archivio digitale sul sito web della Fondazione CSER:

<https://www.cser.it/archivio-fotografico/>



REALAZIONE ILLUSTRATIVA 2022

Organigramma personale coinvolto nelle attività

Lorenzo Prencipe, CS
Presidente e Legale rappresentante
presidente@cser.it

Matteo Sanfilippo
Direttore Scientifico pubblicazioni
coordinatorese@cser.it

Carola Perillo
Responsabile progetti
progetti@cser.it

Alessandro Zelli
Responsabile biblioteca
biblioteca@cser.it

Gabriele Beltrami, CS
Responsabile della Comunicazione
cser@cser.it

Maura Camboni
Consulente amministrativo e del lavoro
info@cser.it

Comitato editoriale e scientifico

Membri:

Paolo Barcella (Università di Bergamo), Graziano Battistella (DG Scalabrinani), Paolo Bonetti (Università di Milano-Bicocca), Corrado Bonifazi (IRPSS-CNR, Rome), Michele Colucci (ISSM-CNR, Napoli), Paola Corti (Università di Torino), Giuseppe De Rita (former president CNEL, Rome), Emilio Franzina (Università di Verona), Antonio Golini (emeritus, Università di Roma La Sapienza), Russel King (University of Sussex), Marco Martiniello (Université de Liège), Stéphane Mourlane (Università Aix-en-Provence), Desmond O'Connor (Flinders University, Adelaide), Tony Paganoni (scalabriniano), Giovanni Pizzorusso (Università di Chieti – Pescara), Enrico Pugliese (Università di Napoli), Toni Ricciardi (Università di Ginevra), M. Beatriz Rocha-Trindade (Universidade Aberta, Lisboa), Aldo Skoda (Scalabrini International Migration Institute, Rome), Salvatore Stozza (Università di Napoli), Giovanni Giulio Valtolina (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano), Massimo Vedovelli (Università di Siena).

Collaboratori alle attività culturali 2022 dell'Istituto Fondazione Centro Studi Emigrazione:

- Gustavo Denis Desloges: digitalizzazioni documentali, videomaking
- Alessandra Beltrami: catalogazioni SBN
- Gabriela Torres: Archivio fotografico digitale catalogazione e digitalizzazione
- Karen Franco: digitalizzazione riviste
- Madai Bonilla Valiente: Copywriting e web writing biblioteca digitale e sito web
- Stefany Vanessa Klinger Moreno: Copywriting e web writing biblioteca digitale e sito web

1) Le attività della Biblioteca nel 2022:

a) Presenze e Accessi

Nel 2022, (al 15/12) hanno frequentato la biblioteca 82 persone; le presenze sono state 120. A queste sono da aggiungere 5 utenti che hanno usufruito del servizio di invio a distanza di file digitali di alcuni volumi della nostra biblioteca, riprodotti entro i limiti previsti dalla legge.

mese	persone	presenze
Gennaio	6	9
Febbraio	7	14
Marzo	2	13
Aprile	2	3
Maggio	5	6
Giugno	6	8
Luglio	5	6
Agosto	1	1
Settembre	4	8
Ottobre	8	14
Novembre	6	8
Dicembre	30	30

Dall'inizio del 2022 gli utenti e gli accessi di ricerca alle pagine web dei cataloghi della biblioteca risultano così ripartiti:

	Utenti	Visualizzazioni
CATALOGO SBN	348	724
CATALOGO INTERNO	167	345

- Nazionalità rappresentate

Africa: (Burundi; Congo); America (Colombia; Ecuador; Stati Uniti); Asia: (Indonesia; Vietnam); Europa: (Italia, Francia; Spagna; Ucraina).

b) Catalogazione

Catalogazione: La Biblioteca della Fondazione CSER è stata associata al Polo delle Biblioteche di Roma SBN dal 2014 (<https://www.iccu.sbn.it/it/SBN/poli-e-biblioteche/polo/RMR-Polo-Comune-di-Roma/>) per l'anno 2023 è prevista l'implementazione di ulteriori 1500 record nel sistema SBN, inoltre per il 2023 si prevede il lavoro di riversamento dati residuali del catalogo interno CSER (<https://www.cser.it/archivio-interno/>) in quello SBN (<http://rmr.opac.almavivaitalia.it/opac2/RMR/CE/ricercaAvanzata>) al fine di agevolare gli utenti nella ricerca delle nostre risorse.

Il catalogo SBN collegato alla Biblioteca CSER ha un complessivo di 25.021 titoli inventariati monografici e 79 titoli inventariati periodici. Nel 2022, al 15 dicembre, sono stati catalogati in SBN 2.406 record.

Per quanto riguarda i periodici è stata implementata una funzione di fascicolazione che permette di mostrare, di una data rivista, gli eventuali titoli monografici dei singoli fascicoli all'utente così da permettere una ricerca più agevole. Al momento è stato aggiornato lo schedario fascicoli di Studi Emigrazione e nei prossimi mesi si provvederà a fare lo stesso lavoro anche con altre riviste.

c) Incremento librario

L'incremento librario per 2022 consta 100 monografie.

- 86 delle quali già inserite in SBN.
- Acquistati 16 titoli in italiano
- Acquistati 4 titoli in inglese
- Acquistati 18 titoli in francese
- Richiesti per recensione o arrivati in omaggio 50 titoli in italiano.
- Richiesti per recensione o arrivati in omaggio 9 titoli in inglese.
- Richiesti per recensione o arrivati in omaggio 3 titoli in francese.

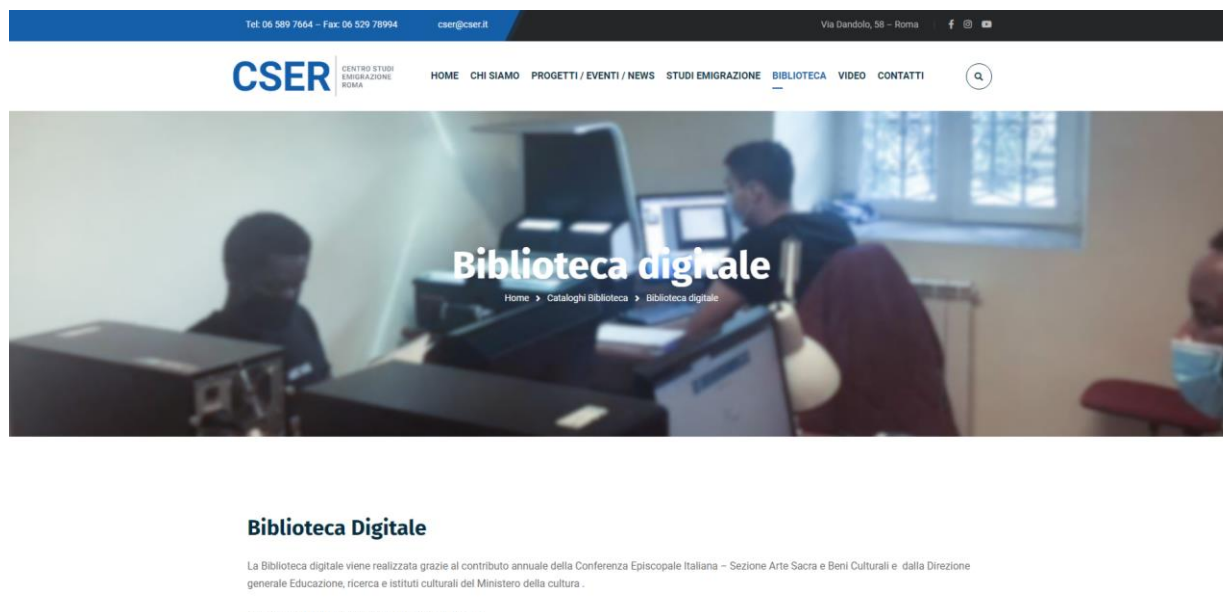
Sono arrivati i numeri delle riviste di collezione per il 2022 (56 titoli) o si è presa segnalazione dei numeri non pervenuti per poterli richiedere alle rispettive case editrici; sono stati registrati ed inseriti negli appositi spazi di sala lettura e biblioteca. Di tutti gli ultimi numeri delle riviste arrivati si esegue lo spoglio, completo o parziale, a seconda degli argomenti di interesse della Biblioteca.

Sono stati rilegati 26 volumi di riviste di collezione per l'anno 2021 e precedenti. Si è dato spazio anche a riviste delle quali non era stata completata la rilegatura negli ultimi anni o a riviste facenti parte del network scalabriniano per le quali la rilegatura non era mai avvenuta (ad esempio la rivista REMHU).

È stata verificata la disponibilità di nuovi codici ISBN per le nuove pubblicazioni CSER e sono stati acquistati ulteriori 30 codici ISBN, attualmente tutti disponibili.

Le nuove pubblicazioni e i nuovi numeri di Studi Emigrazione sono inviati entro i termini previsti dalla normativa alle biblioteche nazionali per il Deposito Legale.

d) Biblioteca digitale 2022



Il progetto culturale della Biblioteca digitale (<https://www.cser.it/cataloghi-biblioteca/biblioteca-digitale/>) è proseguito anche nel 2022, con l'inserimento di un complessivo di 611 volumi per l'anno in corso, quindi attualmente nella biblioteca digitale della Fondazione CSER sono presenti:

- 1) Rivista trimestrale Studi Emigrazione: disponibili per la consultazione online o download gratuito 196 pubblicazioni dal 1964 al 2016.
- 2) L'emigrato italiano, con l'inclusione de "Le missioni Scalabriniane", nome della rivista "L'emigrato" tra il 1939 e il 1952: disponibili per la consultazione online o download gratuito 649 volumi dal 1903 al 1993.
- 3) Selezione CSER dal 1964 al 1975 (anno di termine della rivista): sono disponibili per la consultazione online o download gratuito 137 volumi
- 4) Dossier Europa Emigrazione dal 1977 – 1995 (ultimo anno di pubblicazione): sono disponibili per la consultazione online o download gratuito 175 volumi
- 5) Collana sussidi – Storia delle Congregazione scalabriniana dal 1964 al 1982, sono disponibili per la consultazione online o download gratuito tutti i 6 volumi
- 6) Quaderni UDEP dal 1974 al 1989, sono disponibili per la consultazione online o download gratuito tutti i 64 volumi editi nella collana
- 7) Italica Gens: dal 1910 al 1916, sono disponibili per la consultazione online o download gratuito tutti i 35 volumi editi nella collana

- 8) Congresso internazionale delle Missioni Cattoliche degli anni 1954, 1957, 1960 per un complessivo di 170 volumi: i volumi sono stati digitalizzati ma saranno inseriti in biblioteca digitale nell'ambito delle attività programmate per l'anno 2023
- 9) Rassegna Stampa Ministero Affari Esteri – Direzione generale emigrazione: i volumi sono stati digitalizzati ma saranno inseriti in biblioteca digitale nell'ambito delle attività programmate per l'anno 2023
- 10) Monografie: 40 volumi disponibili per la consultazione online o download gratuito
- 11) Per ognuno dei titoli monografici presenti sul nostro sito è stato creato il collegamento diretto tra la pagina del catalogo SBN e la risorsa digitale. Per ciascuno dei titoli periodici, invece, è stato creato il collegamento con la pagina web della biblioteca digitale CSER. Il link diretto alle singole risorse digitali periodiche avverrà tramite le schede degli spogli delle riviste stesse presenti in SBN.

Dall'inizio dell'anno gli accessi e le visualizzazioni per i file presenti all'interno della nostra biblioteca digitale risultano così ripartiti

	Utenti	Visualizzazioni
Biblioteca Digitale	837	4.716

2) Pubblicazioni 2022:

a) Rivista Scientifica Studi Emigrazione:

La rivista Trimestrale Studi Emigrazione, pubblicata ininterrottamente dal 1963. È una rivista accademica con approccio interdisciplinare, riconosciuta dall'ANVUR rivista scientifica per le AREE 10-11-13-14, in Classe A per le aree 10 ed 11 (<https://www.anvur.it/attivita/classificazione-delle-riviste/classificazione-delle-riviste-ai-fini-dellabilitazione-scientifica-nazionale/elenchi-di-riviste-scientifiche-e-di-classe-a/>).

La Fondazione CSER ha predisposto sul proprio sito web la fruibilità gratuita della Rivista dal 1964 al 2016, sono invece fruibili tramite abbonamento i numeri editi dal 2017 ad oggi.

Ogni anno viene implementata di una annualità la biblioteca digitale gratuita della rivista (<https://www.cser.it/studi-emigrazione-dicembre-2016-n-204/>).

Studi Emigrazione fa parte dei database internazionali di riviste scientifiche: Scopus, Elsevier e Proquest.

Nell'anno 2022 la Rivista è stata regolarmente pubblicata trimestralmente:

N° 225/2022 (<https://www.cser.it/studi-emigrazione-n-225-2022/>)

Il numero 225 di Studi Emigrazione è composto di un corposo dossier sulle nuove sfide relative ai minori stranieri non accompagnati, curato da Mattia Vitiello, e da tre robusti articoli di accompagnamento. Il dossier comprende una stimolante introduzione del curatore e quattro articoli redatti rispettivamente dallo stesso assieme a Pietro Demurtas (sui minori stranieri non accompagnati in Italia), da Stefania Congia (sulle iniziative del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in favore dei minori migranti), da Monia Giovannetti e Marco Accorinti (sulle professionalità coinvolte nel sistema di accoglienza dei minori in questione) e infine di Muireann Ní Raghallaigh, Giovanni Giulio Valtolina e Nicoletta Pavesi (su come performare meglio l'affidamento dei minori non accompagnati). I primi tre saggi considerano specialmente il quadro italiano, mentre il quarto amplia la prospettiva a tutto il quadro europeo, ivi compreso il Regno Unito. Come sottolinea il curatore, l'argomento non è nuovo, né inesplorato. Tuttavia quanto scatenato dalla fine dell'occupazione statunitense in Afghanistan e alla successiva fuga catastrofica di tanti afghani hanno determinato significative innovazioni nel fenomeno stesso. A tali novità le istituzioni italiane ed europee hanno cercato di rispondere trasformando l'apparato istituzionale elaborato negli anni per l'accoglienza e la protezione di questi minori, ma siamo ancora davanti a un territorio in continua evoluzione e quindi in buona parte da esplorare e perimetrare. Per giunta tale territorio cambierà ancora a causa di quanto sta accadendo in Ucraina. Ora proprio questa nazione, oggi sotto attacco, è toccata da altri contributi del numero. Mikhail Denisenko ed Elena Varshavskaya del Vishnevsky Institute of Demography studiano le traiettorie lavorative in Russia dei migranti dalle nazioni circostanti, ivi compresa l'Ucraina, che prima erano parte dell'Unione Sovietica. Sulla base dei curricula di 8.500 immigrati, i due ricercatori mostrano come il loro trasferimento li abbia spinti verso il basso della scala lavorativa, persino quando hanno una buona padronanza della lingua locale. Lorenzo Prencipe, presidente del Centro Studi Emigrazione di Roma, e il sottoscritto presentano invece un progetto per studiare la presenza italiana nei territori centro-orientali una volta appartenenti agli imperi asburgico, ottomano e russo: proprio le aree oggi minacciate dal rinnovato espansionismo di Putin. Infine l'insieme degli articoli è completato da un innovativo lavoro di Rose Luminiello sul ruolo e la presenza di suore nelle comunità emigrate tra il 1840 e il 1969. Non soltanto l'autrice evidenzia l'impegno e l'importanza delle religiose nel sostenere le comunità inglesi, irlandesi, italiane e polacche nelle due Americhe, in Africa e in Australia, ma propone anche di studiare meglio quella che potremmo definire una migrazione ecclesiastica (femminile e di riflesso anche maschile) dal Vecchio ai Nuovi Mondi. In questo numero è dato anche ampio spazio a recensioni e segnalazioni. In particolare vengono illustrate la nuova pubblicazione dei Centri Studio sui rapporti tra attuale pandemia e mercato del lavoro e la coedizione ad opera del CSER di una graphic novel sullo studio dei migranti. Inoltre sono recensiti diversi volumi sulla diaspora ebraica nel corso dei millenni e su quella franco-canadese fra Otto e Novecento. Infine si parla dei movimenti attivamente anti-immigrati e in particolare di quelli che organizzano a tal scopo gruppi di vigilantes e dei rapporti tra diversità e pluralismo religiose.

STUDI EMIGRAZIONE

INTERNATIONAL JOURNAL OF MIGRATION STUDIES

ANNO LIX | GENNAIO - MARZO 2022 | N° 225

Minori stranieri non accompagnati: le nuove sfide a cura di **Matteo Vissello**

Matteo Vissello *Minori stranieri non accompagnati: le nuove sfide. Introduzione* | **Pietro Demurtas, Matteo Vissello** *I minori stranieri non accompagnati in Italia: gli sviluppi recenti* | **Sofiana Congia** *Le iniziative del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in favore dei minori migranti* | **Mania Giovannetti, Marco Accorinti** *Le professionalità sociali coinvolte nel sistema di accoglienza per minori stranieri non accompagnati: un terreno da esplorare e coltivare* | **Muhammad Raghadaiq, Giovanni Giulio Valtolina, Elisabetta Pavesi** *Supporting Successful Foster Care for Unaccompanied Minors and Young People: Key Considerations*

Rosa Luminello de' Ebdelkhalil *Presence: Women Religion in Migration Communities, 1948-1969* | **Milana Denisenko, Elena Vashchenkova** *Occupational Trajectories of Migrants from FSU Countries in Russia* | **Leonora Francoja, Matteo Sanfilippo** *Emigrati italiani dimenticati: un progetto per l'Europa contro il colonialismo*

N°226/2022 (<https://www.cser.it/studi-emigrazione-n-226-2022/>)

Il secondo fascicolo dell'annata è nato come un numero miscelaneo, ma si è progressivamente focalizzato sulle dimensioni e i pericoli delle migrazioni odierne. Per esempio, il primo articolo (Dichotomy between transnational orientation and social integration? The case study of the Russian community in South Tyrol, di Mirjam Gruber, Giulia Isetti e Anja Marcher) è dedicato all'inserimento di una piccola comunità di origine russa nella provincia di Bolzano, ma finisce per mostrare come i problemi di questo gruppo, già grandi in tempi normali, siano divenuti maggiori nella congiuntura bellica attuale. A sua volta il secondo articolo (Io...il Calabrese. Esempi di diaspora e transnazionalismo nelle comunità cinesi di Calabria, di Domenico Antonio Barbuto) discute quanto sia complicata l'integrazione per i cinesi migrati in quella regione (e come sia difficile entrare in contatto con loro, pur conoscendone la lingua). Il terzo poi affronta un vecchio tema (Sull'accoglienza degli immigrati in Italia oggi: quanto e come vale il richiamo agli emigranti italiani di un tempo, di Francesco Paolo Cerase) e arriva presto al punto dolente: fra Otto e Novecento gli italiani che andavano in America partivano per sfruttare le potenzialità di economie in crescita, mentre chi arriva oggi in Italia trova un Paese in decrescita. Il quarto testo (The impact of the novel Coronavirus on migrant workers in the GCC countries, di Martin Baldwin-Edwards) riprende un tema cui il Centro Studi Emigrazione di Roma ha già dedicato due rapporti, editi quest'anno e l'anno scorso, e analizza la reazione dei Paesi del Golfo alla recente pandemia. In quell'area geografia politiche del lavoro apertamente discriminatorie hanno fatto sì che alla fine i migranti non solo abbiano corso gravi pericoli, ma si siano trovati senza lavoro e senza casa. Pure il quinto e il sesto testo analizzano il versante dei pericoli e della discriminazione, ma affrontandone il versante giuridico. Il primo ("Trafficked smuggling" dynamics. Conceptual overlapping and gaps impacting on human rights, di Isabella Corvino e Francesca Napoli) rileva quanto si sia ancora in ritardo per fermare la tratta di migranti, mentre il secondo (The pushback practice in Hungary: Legalising the illegal?, di Beya Amouri) sottolinea come l'Ungheria non voglia proprio ricevere migranti, soprattutto se si tratta di persone in fuga, e quindi coarti qualsiasi normativa europea. Gli ultimi due articoli si incentrano su due aspetti di una stessa realtà. Uno ("Caminantes venezolanos". Imaginarios del destino de migrantes en tránsito por Colombia, di Felipe Aliaga Sáez, Angelo Flórez De Andrade, Franklin Díaz Medina e Jeison Arias Ricardo) analizza i questionari riempiti da chi è fuggito a piedi dal Venezuela ed è giunto in Colombia dopo una prova assai dura. L'altro (Feminización de la migración venezolana documentada en su punto de origen durante 2018 y 2019, di Neida Albornoz-Arias, Rina Mazuera-Arias e Miguel Ángel Morffe Peraza) verifica quanto sia cresciuta la componente femminile di questa diaspora flusso e quanto sia pericolosa tale esperienza. Questo numero trilingue, i contributi sono infatti in italiano, inglese e spagnolo, offre dunque una panoramica generale che dalla Penisola si muove a tutta l'Europa per poi spostarsi all'Asia e alle Americhe.



Majken Stehr, Giulia Isotti, Anja Marthei Ekeberry between transnational orientations and social integration? The case study of the Russian community in South Tyrol | Semino Antonio Barbeo, Il calabrese. Esempi di diaspora e transnazionalismo nelle comunità cinesi di Calabria | Francesco Paolo Caruso Dall'ascolto degli immigrati in Italia oggi, quanto è come vale il telefono agli emigranti italiani di un tempo | Martin Böhlein, Edward The impact of the novel Coronavirus on migrant workers in the GCC countries | Isabella Corvino, Francesca Napoli "Stuffed smuggling" dynamics: Conceptual overlapping and gaps impacting on human rights | Rosa Amador The patchwork picture in Hungary: Legitimizing the illegal? | Felipe Alajaja Sáez, Angelo Fíroz De Andrade, Franklin Diaz Medina, Wilson Anas Ricardo "Carriacouba neozelandese": Insegnato del ricambio de migración en Islandia por Colombia | Iván Alvarado-Arias, Rosa Macquera-Arias, Miguel Ángel Morfín-Pérez Feminización de la migración venezolana documentada en su punto de origen durante 2018 y 2019



N. 227/2022 (<https://www.cser.it/studi-emigrazione-n-227-2022/>)

Il Veneto è stato, per lungo tempo, terra di emigrazione: sin da prima della sua annessione al Regno d'Italia, ha esportato circa cinque milioni di emigranti nel mondo (Franzina, 1979, 2009 e 2019). Tale fenomeno si configurava, inizialmente, come un'emigrazione a carattere temporaneo o stagionale, agita da padri o da figli maggiori degli aggregati domestici, originaria dalle aree montane e pedemontane e diretta principalmente verso le attuali Germania, Austria e Ungheria. Dopo l'unità d'Italia, però, la Regione fu colpita da una profonda crisi economica che alimentò una grande emigrazione di massa che coinvolse intere famiglie – provenienti, soprattutto, dalle aree rurali della Regione (Franzina, 1976) – e assunse caratteri permanenti. Si trattava sempre più spesso di un fenomeno migratorio transoceanico: i veneti si dirigevano, ora, verso le Americhe (Brasile, Argentina, Uruguay, Venezuela, Stati Uniti, Canada) e Australia (Franzina, 1979, 2009 e 2019).

Come sottolinea Emilio Franzina (1979), negli anni compresi fra l'annessione e il consolidamento del fascismo, è possibile affermare che non vi fu nessun'altra regione in Italia, eccettuata la Calabria, ad avere un così alto tasso emigratorio. Quello che può, quindi, essere definito un vero e proprio "esodo emigratorio" si inseriva nella più ampia cornice dell'emigrazione italiana nel mondo: dalla sua nascita come nazione unitaria essa ha esportato una enorme massa di emigranti, pari alla sua intera popolazione al 1861, oltre 24 milioni di individui (Basso, 2006).



N°228/2021 (<https://www.cser.it/studi-emigrazione-n-228-2022/>)

Con il n. 228 di Studi Emigrazione il curatore Massimo Vedovelli segna una nuova tappa di una venticinquennale ricerca, in parte condotta assieme allo CSER. Nel 1996 assieme a Graziano Tassello ha pubblicato per questo Centro Studi Emigrazione la bibliografia relativa a Scuola, lingua e cultura nell'emigrazione italiana all'estero. Due anni dopo con Andrea Villarini ha curato per il n. 132 di Studi Emigrazione la bibliografia su La diffusione dell'italiano nel mondo. Lingua, scuola ed emigrazione. Nel 2011 ha diretto per Carocci la Storia linguistica dell'emigrazione italiana nel mondo e due anni dopo per Studi Emigrazione (191, 2013) La migrazione globale delle lingue. Lingue in (super-)contatto nei contesti migratori del mondo globale. Nel 2018 infine ha diretto assieme a Barbara Turchetta Lo spazio linguistico italiano globale: il caso dell'Ontario per Pacini.

Questa attenta perimetrazione della riflessione linguistica sulle migrazioni ha favorito l'acquisizione del concetto sociologico di "superdiversità" per dar conto dei nuovi fenomeni e dei nuovi processi del mondo globale. Nuovi paradigmi teorici cercano di descrivere e interpretare le nuove e spesso imprevedibili forme del super-contatto linguistico e semiotico che contraddistingue il mondo globale e lo fa sembrare una sorta di caos. In questa confusione gioca un ruolo quasi disturbante la questione scolastica. Come nota Vedovelli, per capire cosa succede bisogna esaminare «i quadri metodologici per l'educazione linguistica in contesto migratorio non solo dal punto di vista specifico dei processi di insegnamento-apprendimento, dei loro metodi e strumenti, ma riportandoli al quadro di pertinenza essenziale che li determina, ovvero le scelte di politica linguistica messe in atto "dall'alto", ovvero dai governi e dalle fonti normative, o "dal basso", cioè effettivamente attuate o addirittura elaborate con funzione integrativa o sostitutiva in mancanza di una politica linguistica formalizzata dagli organi di governo.

Non si devono inoltre trascurare le trasformazioni socioculturali e identitarie delle comunità italiane all'estero. I luoghi d'incontro e i riti delle prime generazioni sono nel tempo spariti. Come spiega Vedovelli: «[g]li spazi linguistici e culturali tradizionali sono investiti da meccanismi che [...] mettono in discussione l'idea stessa di un "locus" comunitario». Intanto «[g]li stessi sistemi produttivi entrano in contatto e spesso in conflitto, generando contraddizioni che, dall'Italia, vanno a investire

ancora una volta la nostra emigrazione. In tal senso ci sembra esemplare il caso dell'Italian Sounding, che per il nostro sistema produttivo nazionale impegnato nei processi di internazionalizzazione è il nemico dichiarato. Se non che, i prodotti che la nostra normativa ricomprende sotto tale dicitura, assimilandoli ai falsi prodotti italiani, sono opera il più delle volte di emigrati italiani o di origine italiana, i quali usano le simbologie verbali e non verbali della propria origine per segnalare il legame con l'italianità, soprattutto nel settore agroalimentare». In questo quadro, che vede il governo italiano impegnarsi per gli italiani all'estero e lottare, ha un effetto importante la ripresa vorticosamente delle partenze italiane dalla prima decade di questo secolo, ripresa che coinvolge anche le seconde generazioni di chi è arrivato in Italia nell'ultimo quarto del Novecento. «I neoemigrati – commenta Vedovelli – hanno un profilo linguistico e culturale diverso da quello dei precedenti "storici" flussi: hanno un numero maggiore di anni di scolarità; hanno competenze stabilizzate in italiano; possono comunque mantenere livelli di competenza nei dialetti dei luoghi di origine; hanno competenze nelle lingue straniere, sia pure il più delle volte sviluppate a livello "scolastico"». I contatti fra questi nuovi arrivati e l'insediamento precedente sono quindi difficoltosi, perché i modelli di strutturazione identitaria sono troppo diversi.

In conclusione, «[il] tema dei rapporti fra vecchia e nuova emigrazione si presenta, allora, come primario negli studi linguistici e contribuisce alla ripresa degli studi linguistici sull'emigrazione». In questa chiave i collaboratori al n. 228 della rivista esplorano, da un lato, le politiche del governo italiano (le leggi sull'insegnamento dell'italiano, per esempio, e le iniziative per il Made in Italy e contro la produzione degli emigrati) e, dall'altro, la situazione migratoria in diversi scenari prossimi e lontani: Malta, Tunisia, Africa subsahariana, Canada, Regno Unito e Germania.



Lingua, emigrazione, economia italiana nel mondo
a cura di Massimo Vedovelli

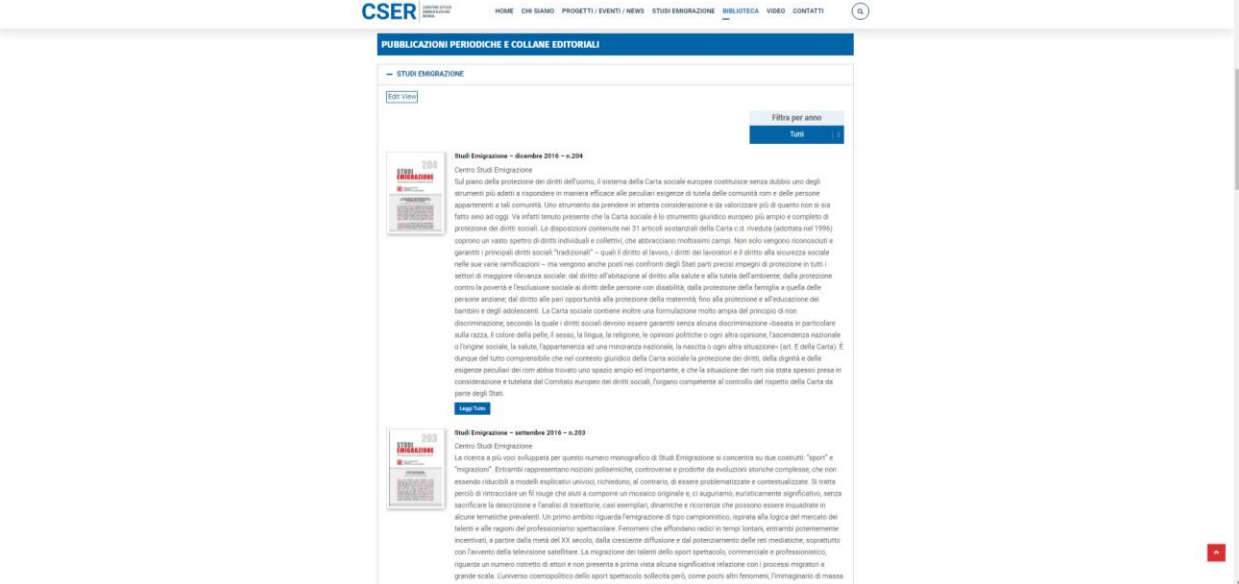
Vedovelli: Lingue e linguaggi delle migrazioni italiane nel mondo oggi: identità tradizionali e nuovi usi | Bari: La legge (53/197): miti di ieri, oggi | Bellandi, Caroffi, Donati e Magnanoli: Made in Italy e migrazioni italiane | Carosino: "Per ora qui, poi si vede..." prospettive future e contatti con l'Italia degli italiani a Malta | Di Salvo: Modelli interpretativi del Made in Italy: tratti distintivi nella narrazione aziendale di imprenditori italiani nei paesi anglofoni | Fanti: Donne che emigrano all'estero: storie sociali di italiane emigrate nel mondo | Sabatone: Re-emigrazione italiana in Africa: dinamiche linguistiche e socio-culturali | Valentini: Italia, emigrazione e reddito tra il centro e il periferico dell'emigrazione italiana postunitaria in Tunisia: un primo approccio

Cingolani e Donatelli: "Fuori dal campo": Dinamiche migratorie e lavoro agricolo nel Nord Ovest Albania



Dall'anno 2022 I numeri di Studi Emigrazione dal numero 1/1964 al numero 208/2017 sono stati resi fruibili gratuitamente in digitale - grazie al progetto della Biblioteca Digitale - nella sezione

https://www.cser.it/cataloghi-biblioteca/biblioteca-digitale/?cvp_published_year=2017



CSEER CENTRO STUDI EMIGRAZIONE ROMA

HOME CHI SIAMO PROGETTI / EVENTI / NEWS STUDI EMIGRAZIONE BIBLIOTECA VIDEO CONTATTI

PUBBLICAZIONI PERIODICHE E COLLANE EDITORIALI

STUDI EMIGRAZIONE

Edi View

Filtra per anno

Tutti

Studi Emigrazione - dicembre 2016 - n.204

Centro Studi Emigrazione

Sul piano della protezione dei diritti dell'uomo, il sistema della Carta sociale europea costituisce senza dubbio uno degli strumenti più adatti a rispondere in maniera efficace alle peculiari esigenze di tutela delle comunità rom e delle persone appartenenti a tali comunità. Uno strumento da prendere in attenta considerazione e da valorizzare più di quanto non si sia fatto sino ad oggi. Va infatti tenuto presente che la Carta sociale è lo strumento giuridico europeo più ampio e completo di protezione dei diritti sociali. Le disposizioni contenute nei 31 articoli essenziali della Carta c.d. rivisitata (adottata nel 1996) coprono un vasto spettro di diritti individuali e collettivi, che abbracciano moltissimi campi. Non solo vengono riconosciuti e garantiti i principali diritti sociali "tradizionali" - quali il diritto al lavoro, i diritti dei lavoratori e il diritto alla sicurezza sociale nelle sue varie manifestazioni - ma vengono anche posti nei confronti degli Stati parti precisi impegni di protezione in tutti i settori di maggiore rilevanza sociale: dal diritto all'abitazione al diritto alla salute e alla tutela dell'ambiente; dalla protezione contro la povertà e l'esclusione sociale ai diritti delle persone con disabilità; dalla protezione della famiglia a quella delle persone anziane; dal diritto alle pari opportunità alla protezione della maternità, fino alla protezione e all'educazione dei bambini e degli adolescenti. La Carta sociale contiene inoltre una formulazione molto ampia del principio di non-discriminazione, secondo la quale i diritti sociali devono essere garantiti senza alcuna discriminazione - basata in particolare sulla razza, il colore della pelle, il sesso, la lingua, la religione, le opinioni politiche o ogni altra opinione, l'ascendenza nazionale o l'origine sociale, la salute, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, la nascita in ogni altra situazione (art. 14 della Carta). È dunque del tutto comprensibile che nel contesto giuridico della Carta sociale la protezione dei diritti, della dignità e delle esigenze peculiari dei rom abbia trovato uno spazio ampio ed importante, e che la situazione dei rom sia stata spesso presa in considerazione e tutelata dal Comitato europeo dei diritti sociali, l'organo competente al controllo del rispetto della Carta da parte degli Stati.

[View Item](#)

Studi Emigrazione - settembre 2016 - n.203

Centro Studi Emigrazione

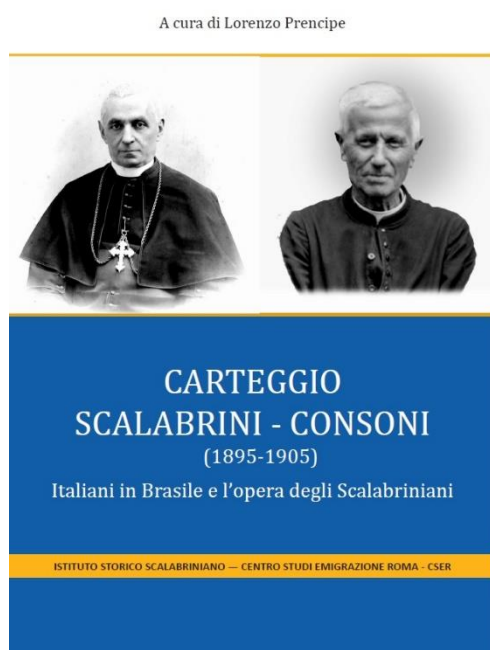
La stampa è più voce solitaria per questo numero monografico di Studi Emigrazione si concentra su due costrutti "sporti" e "trigrazioni". Entrambi rappresentano nozioni polemiche, controverse e prodotte da evoluzioni storiche complesse, che non essendo riducibili a modelli esplicativi univoci, richiedono, al contrario, di essere problematizzate e contestualizzate. Si tratta perciò di intracciare un fil rouge che aiuti a comporre un mosaico originale e, ci auguriamo, euristico e significativo, senza sacrificare la direzione e l'analisi di dettaglio, così esemplari, dinamiche e ricche che possono essere rintracciate in alcune tematiche prevalenti. Un primo ambito riguarda l'emigrazione di tipo campionario, legata alla logica del mercato dei talenti e alle ragioni del professionismo spettacolare. Fenomeni che affondano radici in tempi lontani, entrambi potentemente ricomposti, a partire dalla metà del XIX secolo, dalla crescente diffusione e dal potenziamento delle reti mediatiche, soprattutto con l'avvento della televisione satellitare. La migrazione dei talenti dello sport spettacolare, commerciale e professionistico, riguarda un numero ristretto di attori e non presenta a prima vista alcuna significativa relazione con i processi migratori a grande scala. L'universo cosmopolitico dello sport spettacolare sollecita però, come pochi altri fenomeni, l'immaginario di massa nel senso della divulgazione, diventando un sacramento invocato dai nuovi religiosi dell'entertainment.

[View Item](#)

b) Altre Pubblicazioni:

Durante l'anno 2022 la Fondazione Cser ha pubblicato i seguenti volumi, tutti fruibili gratuitamente nella Biblioteca digitale sezione monografie, anno 2022.

1) CARTEGGIO Scalabrini – Consoni (1895-1905)



<https://www.cser.it/carteggio-scalabrini-consoni-1895-1905/>

Anno: 2022

Autore: A cura di Lorenzo Prencipe

Editore: Istituto Storico Scalabriniano – Fondazione Centro Studi Emigrazione

Sintesi volume:

In occasione della canonizzazione di Mons. Giovanni Battista Scalabrini presentiamo il carteggio intercorso tra il fondatore della Congregazione Scalabriniana e P. Faustino Consoni, uno dei primi operosi missionari scalabriniani in Brasile.

Ne approfittiamo così per rileggere la vita e l'opera di P. Faustino Consoni alla luce degli eventi che hanno accompagnato l'arrivo degli immigrati italiani in Brasile fino alla costituzione di stabili e integrate comunità italiane.

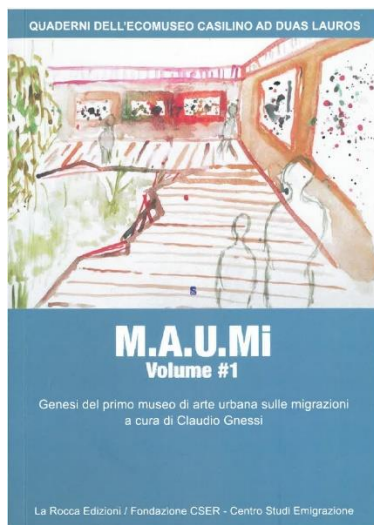
Per tale motivo anche se il carteggio tra Scalabrini e Consoni copre l'arco temporale 1895-1905, vale a dire un decennio della vita del missionario, il periodo storico da noi considerato nei primi tre

capitoli del saggio – dal 1875 fino alla Seconda Guerra mondiale -, è più ampio anche di quello legato alla presenza di P. Consoni in Brasile che va dal suo arrivo nel 1895 alla morte nel 1933.

In effetti, in tale contesto storico, sociale, economico e culturale la vita e l'azione di questo missionario insieme a quella dei suoi confratelli potranno trovare altre chiavi di lettura rispetto ai più tradizionali approcci agiografici.

Parole chiave: Scalabrini, Consoni, Brasile, XIX secolo, Europa, emigrazione, Americhe

2) M.A.U.M.I #Volume 1



<https://www.cser.it/m-a-u-m-i-volume-1/>

Anno: 2022

Autore: A cura di Claudio Gnessi

Editore: La Rocca Edizioni – Fondazione Centro Studi Emigrazione

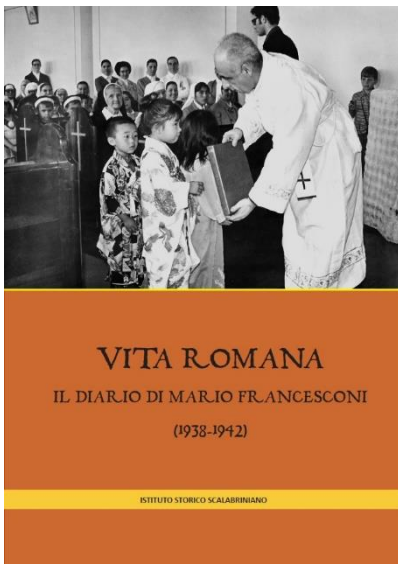
Sintesi volume:

I fenomeni migratori sono una costante della storia umana: ogni epoca storica conosce movimenti migratori; ogni area del pianeta ne è influenzata; nessuna società è immobile, nemmeno la più sedentaria; gli spostamenti di popolazioni, il mescolarsi di uomini e culture sono la regola e non l'eccezione. Tali movimenti producono sempre incontri-scontri tra popolazioni che ne cambiano fisionomia, identità e caratteristiche socioculturali. Ogni società ha stabilito una differenza tra autoctono e straniero. Se le prime società di cacciatori nomadi cercano, piuttosto, l'eliminazione fisica dello straniero con cui entrano in contatto, pensando di non poter sostenere il peso di altre bocche da nutrire, le società di agricoltori sedentari accettano, in genere, lo straniero, ma solo a condizione che abbia uno status di "dominato", di quasi schiavo che viene però gradualmente assimilato al nucleo familiare. È problematico definire nettamente continuità e/o la discontinuità tra migrazioni antiche-medievali e migrazioni moderne-contemporanee. Le comparazioni storico-geografiche permettono di dire che, se il fenomeno migratorio antico-medievale si può identificare, soprattutto, con "spostamenti", pacifici e/o conflittuali, di popoli e quello moderno contemporaneo con l'emigrazione essenzialmente di individui, è comunque impensabile

separarli con una netta linea di demarcazione. Infatti, anche in era moderna le migrazioni riproducono schemi precedenti come quelli legati al processo di migrazione/invasione. La popolazione di un paese è fondamentale risorsa economica e militare e l'emigrazione regolatore dei processi demografici. I principi e le autorità cercano, attribuendo privilegi – come esenzioni dalle tasse e/o dal servizio militare – d'incoraggiare l'immigrazione qualificata, di dissuadere l'emigrazione dei migliori soggetti del Paese e, allo stesso tempo, di favorire la partenza verso altre destinazioni di poveri, vagabondi e criminali. Queste caratteristiche generali del fenomeno migratorio le ritroveremo con declinazioni e sfumature diverse nelle schede che rivisitano la storia delle migrazioni che hanno caratterizzato e continuano tuttora a disegnare la vita sociale, economica e culturale della città di Roma.

Parole chiave: Roma, immigrati, Ecomuseo Casilino, M.A.U.MI, ricerca interdisciplinare, museo

3) Vita romana – il diario di Mario Francesconi (1938 – 1942)



<https://www.cser.it/vita-romana-il-diario-di-mario-francesconi-1938-1942/>

Anno: 2022

Autore: A cura di Veronica De Sanctis

Editore: Istituto Storico Scalabriniano – Fondazione Centro Studi Emigrazione

Sintesi volume:

Mario Francesconi è una figura di notevole rilievo all'interno della Congregazione dei missionari di San Carlo, fondata da Giovanni Battista Scalabrini nel 1887. Docente, vicerettore e rettore in diversi seminari scalabriniani d'Italia, in seguito archivista generale, postulatore e propagandista, Francesconi è considerato il principale storico della Congregazione e del suo Fondatore. Alla fase dell'impegno educativo e didattico (1942-1968), segue il periodo trascorso a Roma nello studio

della vita e delle opere di Scalabrini, dei suoi collaboratori e successori, e della storia della Congregazione.

Parole chiave: Mario Francesconi, America, Giovanni Battista Scalabrini, profughi,

4) Draw my life. Tratti d'umanità in cammino



<https://www.cser.it/draw-my-life/>

Anno: 2022

Autore: A cura di Lorenzo Prencipe e Matteo Sanfilippo

Editore: Fondazione Centro Studi Emigrazione

Sintesi volume:

Musa e Ray Goodman: le migrazioni raccontate con il fumetto

«Quando ho voglia di rilassarmi leggo un saggio di Engels, se invece desidero impegnarmi leggo Corto Maltese», scrisse una volta Umberto Eco, saggista e intellettuale indimenticato. Il fumetto è infatti una forma di comunicazione di massa, espressione di cultura popolare, capace di esprimere argomenti seri e problematici, come nel nostro caso quello migratorio.

Parole chiave: fumetti, Ray Goodman, Musa, migrazioni, sociologia, La linea dell'orizzonte

5) Migranti, Covid e Mercato del lavoro



<https://www.cser.it/covid-19-mercato-del-lavoro-migranti/>

Anno: 2022

Autore: A cura di Lorenzo Prencipe e Matteo Sanfilippo

Editore: Fondazione Centro Studi Emigrazione

Sintesi volume:

A fine 2020, dopo un anno di pandemia, la Fondazione CSER ha presentato una prima ricerca sull'impatto che la pandemia da Covid-19 stava avendo sulla vita dei migranti nel mondo. Il 16 novembre 2021, dopo un altro anno di crisi pandemica CSER e FOCSIV hanno organizzato un convegno internazionale, i cui testi sono qui pubblicati, per affermare quanto la pandemia da Covid-19 non sia (stata) soltanto un'emergenza sanitaria ma ha rappresentato e continua a rappresentare anche una grave crisi economica e del mercato del lavoro con un impatto rilevante su individui, famiglie e società, ma in particolare sui più fragili e vulnerabili, fra cui le lavoratrici e i lavoratori migranti.

Parole chiave: Covid-19, migrazioni, Casa, campagna fondi, alimentare, salute, emarginazione, Europa, Africa, America Latina, Mercato del lavoro, Germania, Paesi Bassi, Quebec, Scandinavia, Norvegia

3) Le attività di ricerca 2022

a) Accordi e collaborazioni con altri enti e istituzioni pubbliche nazionali, internazionali ed altro 2022

- 1) La fondazione CSER è iscritta al registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati del ministero del lavoro e delle politiche sociali - direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione - divisione ii prima sezione (N. A0682000RM)
- 2) La Fondazione CSER fa parte del FAIM - Forum delle Associazioni Italiane nel Mondo
- 3) La Fondazione CSER in quanto casa editrice di rivista scientifica "Studi Emigrazione" fa parte delle riviste scientifiche a norma dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca e alla rete internazionale Scopus – Elsevier, Proquest
- 4) La Fondazione CSER in quanto casa editrice di rivista scientifica "Studi Emigrazione" è fornitore (registrato MEPA) di abbonamenti esteri annuali della rivista per il MAECI - Direzione Generale per gli Italiani all'estero presso 125 sedi di ambasciate all'estero.
- 5) La Fondazione CSER è membro dello "Scalabrini International Migration Network", organizzazioni di cooperazione allo sviluppo ed enti che operano in favore dei migranti, e fa parte della rete internazionale dei Centri Studi Scalabriniani presenti a Parigi (CIEMI), New York (CMS), San Paolo (CEM), Buenos Aires (CEMLA), Manila (SMC) e Cape Town (SIHMA). La Fondazione CSER collabora con l'Agenzia Scalabriniana per la cooperazione allo Sviluppo per la realizzazione di progetti ad impatto sociale in favore di migranti e rifugiati.
- 6) La Fondazione CSER collabora con IRPSS-CNR e ISMED - CNR su attività di ricerca e pubblicazione sulle tematiche connesse alla mobilità umana. Tale collaborazione trova riscontro negli articoli e volumi monografici della rivista "Studi Emigrazione" edita dalla Fondazione CSER e nelle attività di ricerca, gruppi di studio e convegni realizzati.
- 7) La Fondazione CSER è riconosciuta annualmente dalla Fondazione Migrantes come ente di formazione al lavoro per migranti e rifugiati
- 8) La Biblioteca della Fondazione CSER è membro del Polo delle Biblioteche di Roma (cod. RM0769):<https://www.iccu.sbn.it/it/SBN/poli-e-biblioteche/polo/RMR-Polo-Comune-di-Roma/>
- 9) La Biblioteca della Fondazione CSER è membro della rete di Biblioteche riconosciute dall'UFFICIO NAZIONALE PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI E L'EDILIZIA DI CULTO (<https://www.beweb.chiesacattolica.it/istituculturali/istituto/1298/Roma%2C+Roma+%7C+Biblioteca+della+Fondazione+Centro+Studi+Emigrazione>) e dal Ministero della Cultura Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore
- 10) La Fondazione CSER è convocata a partecipare alle riunioni dei CGIE – Comitati Generali Italiani all'Estero: nel 2022 ha partecipato in data 14/04/2022 tramite il presidente Lorenzo Prencipe
- 11) La Fondazione CSER è partner del Museo dell'Emigrazione italiana di Lucca (<https://www.museoemigrazioneitaliana.org/>)

b) Le attività di ricerca 2022:

- 1) Ricerca "Roma e i suoi immigrati, curata nell'ambito del progetto M.A.U.MI - Museo di Arte Urbana sulle Migrazioni. Progetto promosso dall'Ecomuseo Casilino ad Duas Lauros, in collaborazione con ASCS Onlus e CSER, con il sostegno del programma PeriferiaCapitale della Fondazione CharleMagne e vincitore dell'Avviso Pubblico "Creativa Living Lab – III Edizione", promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del MIC. Per approfondire: <https://www.cser.it/ppillole-di-cser-2022-1-puntata/>

- 2) Ricerca “Minori stranieri non accompagnati: le nuove sfide” edita su Studi emigrazione, realizzata a cura di Mattia Vitiello (CNR-IRPSS) <https://www.cser.it/seminario-minori-stranieri-non-accompagnati-le-nuove-sfide/>
- 3) La narrazione delle migrazioni e i fumetti: come e perché si può fare ricerca e sensibilizzazione con i Comics. Edita nel volume Draw my life cura di Lorenzo Prencipe e Matteo Sanfilippo
- 4) Ricerca “COVID-19 – mercato del lavoro – migranti” coordinata da Lorenzo Prencipe. È un’attività di ricerca promossa dalla Fondazione CSER e realizzata con network internazionale a partire dal 2020. Nell’anno corrente hanno partecipato: Università Libre di Bruxelles, Università de Liege, Centre d’information et d’études sur les migrations internationales- Paris; Universitat Potsdam; Collegio Carlo Alberto; FIERI – Tonino; VIDES – Italia; Monash University; Ateneo de Manila University; University of Santo Tomas; Univesità degli Studi di Padova; Università Laval; Centro de Estudos Migratorios – Sao Paulo; Centro de Estudios Migratorios Latinoamericanos – Buenos Aires; Scalabrini Institute for Human Mobility in Africa (Cape Town); SOAS University of London; FOCSIV; CesPI.
- 5) Rapporto di ricerca “L’Associazionismo dell’emigrazione italiana in transizione” in collaborazione con FAIM – Forum delle Associazioni italiane nel Mondo e sostenuto dal Consiglio Generale degli Italiani all’Estero
- 6) La Fondazione CSER ha partecipato al gruppo di lavoro del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per il progetto “Turismo delle radici” che è confluito in un primo rapporto di ricerca presentato il 3 maggio 2022 presso l’Università della Calabria

4) Convegni, seminari, eventi 2022:

1) I collegi per stranieri a Roma nell'età moderna: convegno internazionale

Mercoledì 14 dicembre 2022 si è tenuto online il convegno internazionale sui Collegi per stranieri, organizzato in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Studi Romani.

Lo studio della formazione nella prima età moderna di un numero notevole di collegi per formare il clero dei paesi europei ed extra-europei offre due interessanti possibilità ai ricercatori. In primo luogo permette di seguire le strategie della Santa Sede per diffondere e difendere la fede cattolica in Europa e in Medio Oriente. In secondo luogo facilita l'analisi della cospicua presenza straniera nella città, perché spesso tali collegi divenivano il fulcro di veri e propri gruppi immigrati, in quanto la loro chiesa e il loro clero servivano a seguire questi ultimi. Queste due prospettive possono e devono essere incrociate, infatti i collegi romani non erano a se stanti, ma facevano parte di vere e proprie reti, almeno basandosi sulle carte dell'archivio storico di Propaganda Fide. L'interrogativo di ricerca sarà capire cosa rappresentavano i collegi per irlandesi, greci, ruteni, ecc. sia in termini di presenze migranti all'interno dell'Europa, sia in termini di strategie per difendere e promuovere la fede cattolica.



Convegno Internazionale
Mercoledì 14 dicembre 2022 (on-line)

*I Collegi per stranieri a Roma
nell'età moderna*

Comitato scientifico: Alessandro Boccolini, Gaetano Platania,
Giovanni Pizzorusso, Matteo Sanfilippo, Péter Tusor

In collaborazione con:
Università Cattolica Péter Pázmány di Budapest;
Università di Chieti, Dipartimento di Lettere, arti e scienze sociali;
Università della Tuscia, Dipartimento di Scienze Umane,
della Comunicazione e del Turismo;
Centro Studi Emigrazione di Roma

Link per partecipare:
<https://zoom.us/j/93365765954?pwd=Vk5ZYjNSYTBU3BpQ3ZlQ1hYzhkZ09>

Programma

Ore 9,00:
Presidenza: Lorenzo Prencipe
Matteo Sanfilippo: *Introduzione generale storico-storografica*
Péter Tusor: *Gli alunni tedeschi e ungheresi del collegio Gemanico-Ungarico nel Liber ordinatum*
Tamás Végheő: *La raccolta inedita di Andreas Veress sulla storia del collegio Gemanico-Ungarico*
Giovanni Pizzorusso: *Il Collegio Urbano: una istituzione "sovrannazionale" / "multinazionale"?*
Gaetano Platania: *Tolleranza e pluriconfessionalità nell'area polacco-ucraina del XVII secolo. L'istituzione del collegio armeno-cattolico a Leopoli*
Alessandro Boccolini: *Ruteni uniti, Ruteni scismatici e l'istituzione del Collegio di Vilnius*

Ore 15,00:
Presidenza: Irene Fosi
Cesare Santus: *Il Collegio greco di Roma e la rete delle istituzioni greche nella Penisola*
Jadranka Neralic: *I collegi illirici in Italia*
Maurice Whitehead: *Il Collegio inglese di Roma e i collegi di Valladolid e St. Omer*
Matteo Binasco: *Il Collegio irlandese di Roma e la rete di analoghi collegi nell'Europa cattolica*
Karin Schultz: *Il Collegio scozzese*



- 2) 16 Novembre 2022 presso la Fondazione CSER si è tenuta la lezione “Giornata di lezione sulle migrazioni - CSER- Università della Tuscia” rivolta agli Studenti del corso di Storia Moderna dell'Università della Tuscia.

https://youtu.be/-BwD-Ds_9TE

3) MIGRAZIONI DALL'ITALIA E VERSO L'ITALIA. DEFINIZIONI E CATEGORIZZAZIONI 15 novembre 2022

Sin dalla Preistoria la Penisola è un crocevia di migrazioni in entrata-in uscita grazie alla sua posizione nel Mediterraneo, che la trasforma in un ponte tra l'Europa e l'Africa, nonché in una base di appoggio per chi si muove da oriente a occidente. Tale mobilità cresce quando tutto il *mare nostrum* viene controllato da Roma e non decresce neanche quando tale unità è spezzata. A partire dall'età moderna il raggio di azione dei migranti in arrivo e in uscita si estende ai nuovi mondi, inserendo l'Italia in una griglia migratoria internazionale. Lo scopo del convegno non è tanto quello di ri-raccontare questa storia già sviluppata negli ultimi decenni, ma di giungere ad alcune definizioni e categorizzazioni, relative al ruolo delle componenti maschili e femminili e di quelle culturali e religiose, alle differenze tra migrazioni politiche e di lavoro, a quelle tra migrazioni temporanee o definitive. Ogni intervento terrà quindi conto sia dei flussi che arrivano nella Penisola, sia di quelli che ne partono. Inoltre, valuterà come nella e fuori della Penisola si sia sviluppata l'integrazione dei migranti e come si sia (o non) sviluppato il percorso verso l'accesso alla cittadinanza.

CSER | CENTRO STUDI
EMIGRAZIONE
ROMA

**15 NOVEMBRE
2022**



**Migrazioni
dall'Italia e
verso l'Italia.
Definizioni e
categorizzazioni**
in diretta sui nostri canali Fb e
Youtube

PROGRAMMA
Introduzione (Lorenzo Prencipe - CSER)
Presidenza (Toni Ricciardi - Camera dei Deputati -
Università di Cinevra)
h. 9.30-12.30: Parte I: La storia
Moderatore: Carola Perillo - CSER
Le migrazioni preunitarie (Giovanni Pizzorusso - Università
di Chieti-Pescara)
Le migrazioni tra l'Unità e la grande guerra (Matteo
Sanfilippo - Università della Tuscia)
Le migrazioni tra le due guerre (Stefano Gallo - ISMED-
Napoli)
Le migrazioni dalla Seconda guerra mondiale a fine
Novecento (Michele Colucci - ISMED-Napoli)
Le migrazioni oggi (Enrico Pugliese - IRPSS)
Il crescente ruolo femminile dall'Ottocento a oggi (Laura
Schettini - Università di Padova)
h. 14.30-17.30: Parte II: elementi caratteristici
Moderatore: Gabriele Beltrami (UCOS)
Il ruolo degli Stati e delle Chiese nelle migrazioni (Lorenzo
Prencipe - CSER)
Lo status giuridico dell'emigrato e dell'immigrato (Mattia
Vitiello - IRPSS)
L'integrazione dei migranti nelle società di accoglienza
(Maddalena Colombo - CIRMIB)
Le seconde generazioni (Cinzia Conti - ISTAT)
Dall'emigrazione agricola a quella industriale o verso il
Terziario (Corrado Bonifazi - IRPSS)
Il percorso verso la cittadinanza (Daniela Trucco - École
française de Rome)
Conclusioni (Giovanni De Vita - MAECI)

LE ATTIVITÀ SONO REALIZZATE GRAZIE AL CONTRIBUTO CONCESSO DALLA
DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI DEL
MINISTERO DELLA CULTURA



DIREZIONE GENERALE
EDUCAZIONE,
RICERCA E
ISTITUTI CULTURALI

<https://www.youtube.com/watch?v=4z8ZV0ZTb7U>

- 4) 30 settembre 2022 presentazione del primo volume di MAUMI



Ha presenta la ricerca realizzata dalla Fondazione CSER: p. Lorenzo Prencipe.

- 5) Seminario "MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI: LE NUOVE SFIDE"
30 maggio 2022

Convegno
«Minori stranieri non accompagnati: le nuove sfide»

Realizzato da

Centro Studi Emigrazione – CNR IRPSS – Ministero delle Politiche Sociali
– Cittalia-Fondazione ANCI – Università di Roma Tre – University College
Dublin – Catholic University of the Sacred Heart

La presenza dei minori nelle migrazioni non è certamente un aspetto inedito e nemmeno costituisce un portato esclusivo dei movimenti migratori della fase migratoria che vede l'Italia come uno dei principali paesi di immigrazione del continente europeo. Ma è proprio la transizione migratoria che ha interessato il nostro paese a far emergere il fenomeno dei minori stranieri che entrano in Italia da soli cioè senza un adulto di riferimento. Il fenomeno dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) alla fine del XX secolo acquista una certa rilevanza statistica all'interno della più ampia questione dell'immigrazione presente in Italia. Ma questa rilevanza diventa ancora più netta dal punto di vista sociale. Come è stato messo

in evidenza da più contributi pubblici nel numero 225 di Studi Emigrazione, a fronte della crescita dei MSNA, non sono mancate le risposte politiche indirizzate alla salvaguardia dei diritti fondamentali di questi minori.

Abbiamo parlato di questo fenomeno con gli autori dei contributi del numero 225/2022 di Studi Emigrazione, intervengono:

Marco Accorinti – Università di Roma Tre e CNR IRPSS

Stefania Congia – Ministero del Lavoro e Politiche Sociali

Monia Giovannetti – Cittalia – Fondazione ANCI

Mattia Vitiello – CNR IRPSS

Link seminario:

<https://youtu.be/rRfpZLfqOPU>

- 6) Venerdì 17 giugno 2022 in collaborazione con Casa Scalabrini 634 è stato presentato il progetto MAUMI e il volume Draw my life

The poster features the ASCS logo (Agenzia Scalabriniana) and the SIMN logo (Scalabrini International Migration Network) at the top. The main text reads: 'CASA SCALABRINI 634 7° COMPLEANNO VENERDÌ 17 GIUGNO 2022 ORE 18'. Below this, it lists the presentations: 'Libro "Come onde del mare. Diario di bordo di un'esperienza umanitaria" di Valentina Brinis', 'Libro "Draw my life. Trattati di umanità in cammino" a cura di Riccardo Colosimo, Andrea Giovalè e Adriano Turtulici', and 'Progetto M.A.U.Mi. Museo di Arte Urbana sulle Migrazioni'. It concludes with the phrase '...e per finire, una cena insieme!' and mentions 'In collaborazione con' followed by logos for CSER, Castelveccchi, and ECOMUSO.

- 7) Il 28 aprile 2022 presentazione della ricerca storica di CSER e del progetto espositivo di ASCS- Ecomuseo Casilino: MAUMI, il Museo d'arte urbana sulle Migrazioni



M.A.U.Mi (<https://maumimuseum.com/>) il primo Museo di Arte Pubblica sulle Migrazioni, che verrà realizzato nel cortile esterno di Casa Scalabrini 634, progetto dell'ASCS – Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione allo Sviluppo di Roma, in partnership con EcoMuseoCasilino: 24 Maggio 2022. Una casa di accoglienza, incontro e integrazione tra migranti, rifugiati e la comunità locale che diventa un museo a cielo aperto a cielo aperto, con una collezione di almeno 12 opere d'arte muraria che raccontano le migrazioni a Roma Est dalla preistoria ai giorni d'oggi. Un luogo della cultura che potenzia un luogo di accoglienza e dialogo, per rimettere al centro del discorso pubblico una storia spesso dimenticata. Uno dispositivo museale che apre al territorio un nuovo spazio di pubblica fruizione. Un progetto che è una grande sfida. Il primo step è costituito dalla ricerca

scientifica curata dal team della Fondazione Centro Studi Emigrazione
(<https://maumimuseum.com/category/storie/>).

5) Altre attività: progetti comunicazione culturale, sensibilizzazione, formativi e sociali 2022

Nel 2022 è stato realizzato il progetto “E-Libray on the move: una biblioteca digitale per donne in cammino”. Il progetto rivolto a donne migranti e rifugiate, è stato avviato a febbraio 2022 con la selezione delle destinatarie ed è iniziato a marzo con la parte formativa frontale e a fine marzo 2022 sono stati attivati i contratti di collaborazione coordinata e continuativa per i quattro mesi di training on the job. Le quattro destinatarie selezionate provengono dall’America Latina; hanno un’età compresa fra i 27 ed i 43 anni, posseggono tutte il titolo di scuola superiore (diploma), due hanno un titolo di laurea conseguito nel paese d’origine e tre su quattro stanno conseguendo una laurea in Italia: due in scienze della comunicazione sociale e una in mediazione linguistica ed interculturale. Le due laureate hanno ottenuto il riconoscimento del proprio titolo di studio in Italia, ma nessuna ha avuto esperienze professionali in linea con il proprio titolo di studio. Tutte e quattro hanno avuto esperienze lavorative in Italia temporanee e precarie, prevalentemente a bassa qualifica e prevalentemente nella cura della persona o nei servizi. Tutte le destinatarie del progetto hanno dichiarato di aver scelto volontariamente di migrare, tre su quattro per costruire un nucleo familiare e/o per ricongiungimento familiare. La formazione svolta riguarda le aree: 1) digitalizzazione e conservazione dei documenti; 2) elementi per ricerche sulle migrazioni e sviluppo di articoli, 3) comunicazione culturale e sociale sul web, 4) sviluppo dell’archivio fotografico digitale. La formazione, retribuita tramite contratto di collaborazione coordinata e continuativa, alterna momenti di spiegazione alla pratica concreta delle attività, le destinatarie sono accompagnate nel training on the job dai formatori e dal tutor - che è un giovane titolare di protezione internazionale, destinatario dei precedenti progetti WEB4NEET e MYVyou - di lingua spagnola, così come le destinatarie, anche al fine di facilitare la comprensione dei contenuti formativi. L’area formativa relativa alla gestione della parte web della biblioteca digitale, della comunicazione produzione articoli per il web ha richiesto un numero di ore aggiuntivo rispetto a quello preventivato, passando da 30 ore mensili a 35, tali ore aggiuntive – necessarie per acquisire esperienza con gli strumenti di wordpress – sono state ricavate restringendo l’attività dell’area formativa di “elementi per le ricerche sulle migrazioni”, riducendo il laboratorio ad un totale di 20 ore.

E-LIBRARY ON THE MOVE MARZO 2022



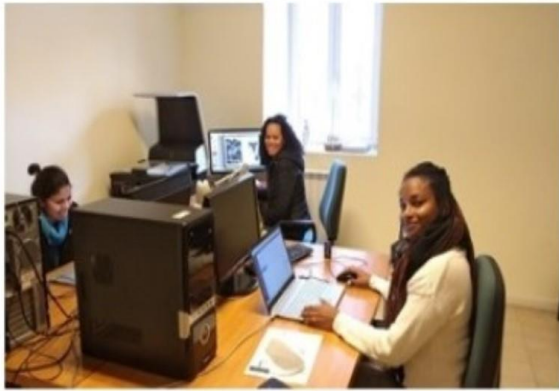
E-Library on the move è un'iniziativa di **inserimento** professionale nel settore delle **Biblioteche Digitali**, per **donne migranti e rifugiate** di età superiore ai 24 anni e titolo di studio di **diploma/laurea**.

Il progetto della **Fondazione CSER**, con il contributo della Fondazione Migrantes, vuole supportare **donne straniere con formazione superiore** che non abbiano la possibilità di accesso ad un **lavoro qualificato** e vuole offrire nuovi sbocchi professionali nel **settore della cultura**.

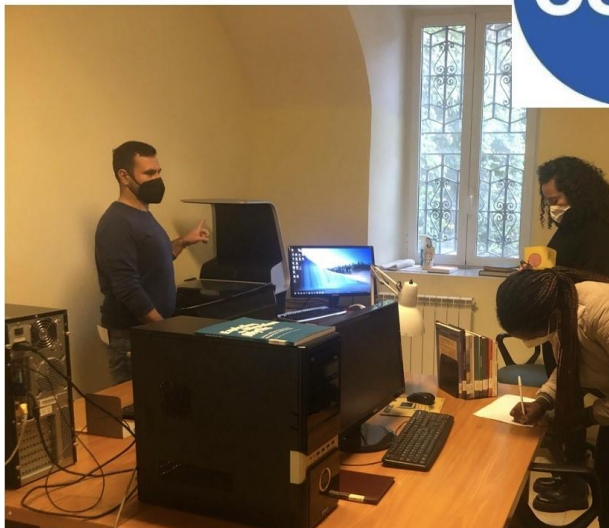
Fino ad ora l'esperienza si è rivelata estremamente positiva sia in termini di apprendimento delle competenze professionali previste dal progetto, sia in termini di sviluppo di comunità e costituzione di network relazionale. Le destinatarie del progetto, infatti, vivono l'opportunità professionale come momento comunitario e hanno iniziato a frequentarsi fuori dai momenti formativi vissuti presso la Fondazione. Questo aspetto del progetto, anche se non programmabile, è considerato un successo poiché si tratta di donne che lamentavano un isolamento relazionale in Italia, una sorta di "reclusione" relazionale al ruolo di madre/moglie, mentre grazie al progetto E-Library hanno iniziato a lavorare e trovato altre donne con cui condividere progetti ed aspirazioni. L'autonomia relazionale è un tema trasversale perseguito in tutti i progetti scalabriniani di inclusione della persona.

Momenti formativi e comunitari durante il progetto:

E-LIBRARY ON THE MOVE



E-Library on the move è un'iniziativa di inserimento professionale nel settore delle **Biblioteche Digitali** per **donne migranti e rifugiate** di età superiore ai 25 anni e titolo di studio di **diploma/laurea**.
Il progetto della **Fondazione CSER**, con il co



Dal punto di vista tecnico-professionale le destinatarie hanno implementato alcune sezioni della biblioteca digitale e sviluppato nuove sezioni del sito web: Un primo lavoro che hanno realizzato è stato andare ad implementare le schede delle riviste storiche presenti nella Biblioteca digitale. Ad esempio per la rivista l'Emigrato stanno compilando, per gli anni 1903 – 1990, la sezione sintesi, indice e parole chiave per facilitare all'utente la consultazione. Questa attività ha rappresentato inizialmente una piccola difficoltà linguistica, che hanno però affrontato con molto interesse verso i temi trattati.

Esempio nuove scheda volume:



L'Emigrato - luglio 1903 - n.1

Biblioteca Digitale > L'Emigrato - luglio 1903 - n.1



Rivista: L' Emigrato

Nr/Anno: 1/1903

Editore: Congregazione dei Missionari di San Carlo

Autore: Congregazione dei Missionari di San Carlo

Sintesi volume:

Nell'iniziare la pubblicazione del nostro periodico sentiamo il dovere di inviare anzitutto un omaggio di attaccamento e devozione al veneratissimo Fondatore e Padre della Congregazione di s. Carlo S. E. Monsignor Scalabrini.

Paole chiave: Emigrati, Pastorale, Americhe, italiani, Chiesa, Clero, Laici, Argentina, Papa Leone XIII, Don Maldotti

Download PDF

INDICE:

AL clero e al Laicato italiano

Leone Papa XIII

L'opera per la protezione degli emigrati

Don Maldotti ed un suo recente viaggio in Argentina

Cronaca


Esempio scheda precedente

Tel: 06 589 7664 – Fax: 06 529 78994 | cser@cser.it | Via Dandolo, 58 – Roma | f @ y

CSER | CENTRO STUDI
EMIGRAZIONE
ROMA | HOME | CHI SIAMO | PROGETTI / EVENTI / NEWS | STUDI EMIGRAZIONE | BIBLIOTECA | VIDEO | CONTATTI | 🔍

ANNO LXX (1974)

Biblioteca Digitale » ANNO LXX (1974)



Nr/Anno: 12/1974

Sintesi volume:
Congregazione dei Missionari di San Carlo
Periodico Mensile della Congregazione dei Missionari di San Carlo per gli Italiani emigrati nelle Americhe

[Download PDF](#)

CSER

Un elemento di interesse per tutte le destinatarie è stato scoprire attraverso gli articoli sulle migrazioni italiane verso l'estero, ed in particolare in America Latina, la comunanza di problemi relativi all'inclusione nella società ospite, il riconoscimento dei diritti sociali e la difficoltà della realizzazione del progetto migratorio rispetto a quanto immaginato. Queste tematiche sono state discusse durante la formazione e le destinatarie stanno elaborando brevi articoli di riflessione sulle tematiche discusse e sull'esperienza fino ad ora vissuta nel progetto E-Library.

Archivio fotografico digitale:

Durante la formazione relativa alle ricerche sul tema migratorio, oltre all'emergere di quanto appena descritto, le destinatarie hanno mostrato interesse per i materiali fotografici presenti nell'archivio della Fondazione CSER. Dunque in raccordo i formatori si è deciso di sviluppare una nuova sezione del sito web: l'Archivio fotografico digitale. Il progetto ha richiesto l'implementazione informatica di una nuova pagina del sito, mentre le destinatarie coordinate dal direttore dell'istituto Storico scalabriniano e dal responsabile della biblioteca hanno reperito e catalogato le prime fotografie da inserire. In seguito sotto il coordinamento del responsabile del sito web hanno digitalizzato ed inserito fotografie e descrizione nella nuova pagina. Questa area tematica nuova sarà implementata durante tutti i mesi di collaborazione/formazione.

Collezione CSER

Altri Archivi

Archivio CMS

Archivio CSER

Il viaggio

Innesdimento e prime comunità

Integrazione e seconde generazioni

L'arrivo

Lavoro

Missionari e missionarie degli Emigrati

Partenza

Religione ed emigranti

Filtra per anno



Vecchi e nuovi sentieri della speranza nel secondo dopoguerra



L'insediamento e le prime comunità negli Stati Uniti



L'insediamento negli Stati Uniti: le attività degli italiani



Le prime comunità negli Stati Uniti



Second generation : the road to integration



Il lavoro degli emigrati in America



Bambini orfani dopo disastro minerario



La partenza: emigranti in attesa



Il lavoro degli emigrati nel Nord America



L'esperienza religiosa



Scuola Domenicale - Boston



La partenza: emigranti da una stazione italiana





Oltre a queste attività è stata realizzata la digitalizzazione di materiale documentale, librario e riviste storiche secondo le linee guida Linee guida per i progetti di digitalizzazione del patrimonio archivistico e librario.



Nel mese di giugno e luglio 2022 le 4 beneficiarie del progetto E-Library on the move hanno regolarmente proseguito la collaborazione con la Fondazione CSER raggiungendo gli obiettivi prefissati di acquisirne competenze, svolgimento incarichi di lavoro in autonomia e superando le nostre aspettative in termini di autonomia relazionale ed empowerment personale. Il gruppo ha realizzato i seguenti obiettivi: digitalizzazione di 80 volumi monografici/riviste, inserimento sul web di 1.100 riviste e articoli nella biblioteca digitale, redazione di articoli sul sito web e social, catalogazione e digitalizzazione di 176 fotografie recuperate dall'archivio cartaceo fotografico della Collezione CSER. I risultati più importanti sono però da ricercarsi sul fronte dell'empowerment personale e professionale. Nella giornata del 27 luglio 2022 abbiamo invitato alcuni ricercatori della Rutgers University di New York per intervistare le beneficiarie sull'impatto che il progetto ha avuto rispetto alla percezione della propria professionalità e rispetto al processo di integrazione nella società italiana. Riportiamo a questo proposito alcuni stralci delle interviste di valutazione di impatto realizzate dai ricercatori della Rutgers con le beneficiarie ed il tutor (ex beneficiario dei progetti WeB4Neet e MyVyou):

Madai (Guatemala) «Sono felice di questa esperienza perché è la prima volta da quando sono in Italia che mi sono sentita parte attiva di un sistema. Non ero quella da aiutare, ero io con le mie esperienze e competenze. Spero di poter proseguire il mio lavoro in questo Istituto e di poter crescere insieme a tutti voi. Come donna migrante e come madre ho subito sulla mia pelle una duplice discriminazione ed esclusione dal lavoro e dal lavoro qualificato. In Guatemala ero assistente in una biblioteca Universitaria, qui potevo essere solo moglie-madre. Qualcosa che per molto tempo mi ha fatto sentire umiliata. Qui mi sento a casa, mi sento Madai con la mia storia».



Ci dice poi Gabriela (Brasile) «Ho fatto tante esperienze di lavoro qui, anche se laureata in Brasile e poi specializzata qui con due master e certificazioni per la lingua italiana, inglese e spagnola; non sono mai riuscita a trovare un lavoro che mi facesse sentire riconosciuta. Lavorare in biblioteca alle digitalizzazioni e al sito web e soprattutto l'attività all'archivio fotografico mi ha fatto crescere professionalmente; è un posto che mi riempie di gioia e mi riporta alle esperienze di nove anni in biblioteca per bambini a Rio de Janeiro».

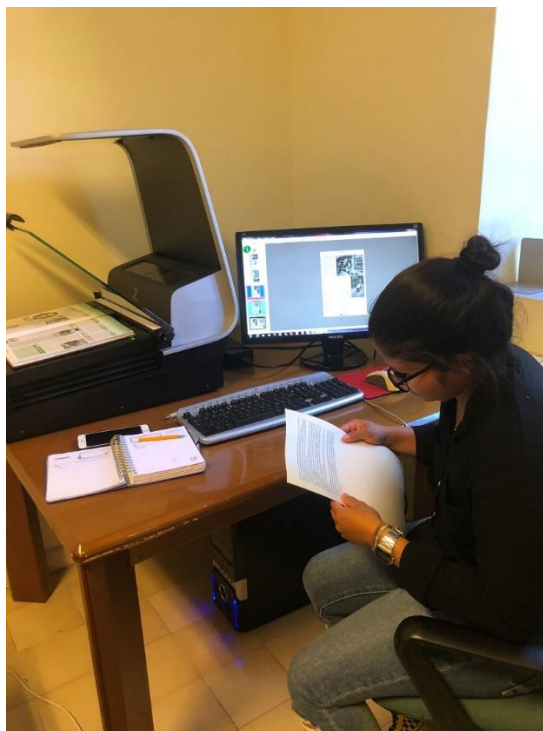


Vanessa (Colombia) «qui in Italia mi ero fermata... in Colombia studiavo antropologia, ma qui non riesco ad andare avanti nel lavoro, mi sono fermata, all'inizio la lingua ma poi mi sono scoraggiata vedevo solo difficoltà per proseguire la carriera. Sono sposata con un italiano, ma qui mi sembrava di non poter essere altro che una moglie. Qui, al CSER, insieme ad altre donne nella mia situazione ho ritrovato i miei interessi e le mie aspirazioni. Mentre

lavoravo qui ho superato l'esame per iscrivermi alla facoltà di mediazione interculturale. Ho ritrovato il coraggio di portare avanti le mie battaglie e le mie aspirazioni. Vorrei proseguire davvero il lavoro qui che non è solo un posto di lavoro, è un luogo di incontro, confronto, riflessione. Forse è questa biblioteca, questo luogo di pace che ci aiuta tutte ad avere le idee più chiare. O forse il team del Centro Studi che ci aiuta a credere di più in noi».

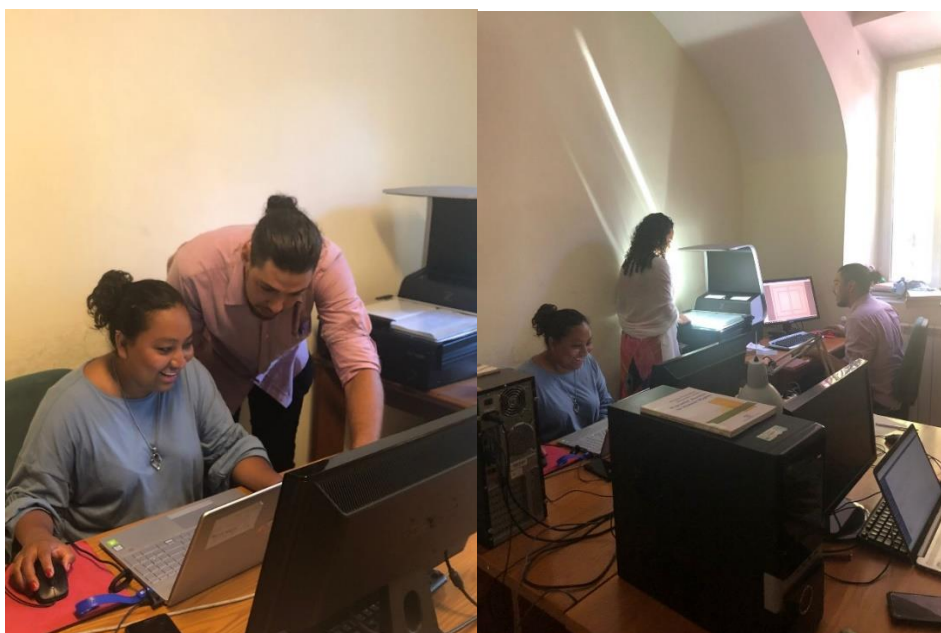


E ancora Keren (Colombia) «Io forse sono quella meno ambiziosa nel gruppo, non mi sento irrisolta. Mi piace essere una madre. Ho scoperto però che mi piace anche avere uno spazio mio dove sono Karen e dove svolgo compiti e mansioni che non ero sicura di saper svolgere con tanta precisione. Questo lavoro mi calma, mi aiuta a concentrarmi e mi fa sentire indipendente».





Un altro elemento di successo è stato il legame che le beneficiarie hanno strutturato fra loro e con il team, soprattutto con il tutor Gustavo (Venezuela, beneficiario dei progetti Web4Neet e MyVyou)



Gustavo nella sua intervista ha detto «Non credevo di saper insegnare...certo ogni tanto abbiamo avuto dubbi insieme ma c'erano i responsabili di CSER per aiutarci, ma è stato bello insegnare cose che avevo imparato qui da altre persone. Mi sono sentito crescere».



Un ulteriore aspetto rilevante è stato sentire le beneficiarie dire che il lavoro svolto le ha fatte sentire portatrici di capitale professionale e umano, riprendiamo un altro stralcio dell'intervista di Gabriela «quello che mi affascina è fare ricerche e riconoscimenti dell'archivio fotografico. È come entrare nel tunnel del tempo, sentirmi così importante riunendo e sistemando i pezzi di storia dell'emigrazione italiana. A montare un puzzle ed a volte immaginare di aver toccato qualche pagina che riguarda anche la mia storia, parte della famiglia che un giorno è partita da qui, non so dove, ed è arrivata in Brasile. Lavorare in biblioteca mi ha anche toccato emotivamente, mi fa capire chi sono e a quali gruppi indigeni, africani ed europei appartengo. Voglio appartenere all'Italia, ma anche scambiare e contribuire, portare qui le mie abilità e conoscenze per migliorare me stessa e ciò che mi circonda, per una società più cosciente ed equa». Il progetto E-Library ha permesso alla nostra Fondazione di riscoprire il senso della nostra Istituzione culturale in quanto luogo comunitario che può generare sviluppo, benessere psicologico e sociale, sulla base di

questa esperienza vogliamo proseguire a sviluppare nuovi progetti di rigenerazione culturale e sociale.

Articoli e video collegati al progetto:

<https://www.cser.it/e-library-on-the-move-il-racconto-di-karen/>

<https://www.cser.it/e-library-on-the-move-il-racconto-di-gabriela/>

<https://www.cser.it/ee-library-on-the-move-il-racconto-di-madai-e-vanessa/>

Progetto di comunicazione, informazione e sensibilizzazione "Pillole di CSER"

Il progetto è rivolto alla cittadinanza, così come agli esperti vuole diffondere la cultura delle migrazioni, discutere temi di attualità, sensibilizzare e far conoscere iniziative ed eventi legati al mondo culturale migratorio.



Link alle puntate 2022:

<https://www.cser.it/pillole-di-cser-2022-6-puntata-il-nuovo-archivio-fotografico-digitale-di-cser/>

<https://www.cser.it/pillole-di-cser-2022-5-puntata/>

<https://www.cser.it/pillole-di-cser-2022-4-puntata-italiani-emigranti-dimenticati-un-nuovo-progetto/>

<https://www.cser.it/pillole-di-cser-2022-3-puntata/>

<https://www.cser.it/pillole-di-cser-2022-2-puntata/>

<https://www.cser.it/ppillole-di-cser-2022-1-puntata/>

Dialoghi e Letture 2.0

Un ciclo di incontri informativi e diffusivi sulle tematiche migratorie e relativi pubblicazioni recenti che per il 2022 ha avuto una dimensione sia di presenza che di video intervista a distanza per permettere ad autori e ricercatori, così come agli ascoltatori, di seguire i nostri dibattiti anche a distanza (<https://www.cser.it/dialoghi-e-letture-2-0/>)

Link alle puntate 2022:

<https://youtu.be/zfz-mA6s1iE>

<https://youtu.be/PQ9l0vuuxzE>

<https://youtu.be/FqhrNW4qZe4>

Segue dettaglio di rendicontazione del contributo 2022 approvato in data 12.04.2023 dal CdA della Fondazione CSER

